

rielaborati dalla ricetta tradizionale, ma tutti rigorosamente eccentrici e curiosi –, il tutto per gustare al meglio sapori, profumi, compagnia e nuove avventure. «Avendo ormai il vizio d'inondarvi di stimoli sensoriali, mentre preparate questo piatto, suggerirei di bervi tutta intera una buona bottiglia di vino bianco secco, un Tocai di Lison della zona del Piave per esempio. E che ne dite d'ascoltare Il cimento dell'armonia e dell'invenzione di Vivaldi? I Pink Floyd non erano ancora arrivati a suonare di fronte piazza San Marco ma Ravy Shankar si faceva vedere spesso, potrebbe essere un'alternativa».
Dracula fu pubblicato per la prima volta da Archibald Constable & Company di Westminster nel 1897. La rilegatura era gialla ed il titolo stampato in rilievo con caratteri rigorosamente rossi. Non possedeva sovraccoperta, com'era prassi comune all'epoca per un'edizione economica, e la tiratura iniziale non superò le 3000 copie. Oggi il romanzo di Bram Stoker è fra i più letti al mondo, con milioni di copie vendute, decine fra edizioni integrali e parziali, di lusso o pocket, illustrate e non. Che sia proprio questa la vera immortalità dell'affascinante conte-vampiro, archetipo letterario e cinematografico, capace di "vampirizzare" l'immaginario collettivo dell'umanità?

Prima di Dracula

Le più spaventose storie di Dracula e altri vampiri

I diari della famiglia Dracula. La storia mai raccontata

Io sono Morbius

Le grandi storie horror. Nello studio del dottor Jekyll